

STATUTO

ARTICOLO 1

E' costituita per volontà di Pacifici Fabrizio e Padre Vincenzo Bella una Fondazione denominata "Aiutiamoli a vivere" con sede in Terni Via del Tribunale 16.

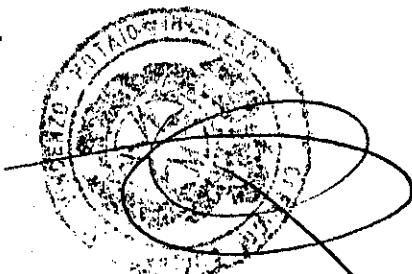
ARTICOLO 2

La Fondazione non ha scopo di lucro.

Essa si prefigge di intervenire attivamente per aiutare, nel migliore dei modi possibile, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

A tal fine promuove ed incoraggia, ogni iniziativa attesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell'altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei paesi dell'Est Europeo ed in via di sviluppo in Africa, in Asia ed America centromeridionale contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti paesi e l'Italia, la Comunità Economica Europea e altri paesi industrializzati.

Attenta allo studio delle questioni relative alla cooperazio-



ne ed allo sviluppo sotto il profilo economico, politico, scientifico e culturale.

Promuove, progetta ed attiva ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale sanitario, agricolo, commerciale, industriale dei paesi in via di sviluppo nel senso sopra accennato.

Promuove e rafforza con opportune iniziative di massa e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l'informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell'opinione pubblica ai problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell'essere curati, ai problemi della cooperazione e dello sviluppo, onde renderla anche partecipe delle azioni che affrontano e dei fini che la fondazione intende perseguire.

Promuove perciò conferenze, corsi, seminari, convegni sul piano nazionale, regionale e locale e servizi per la stampa, la televisione e tutti i mezzi di comunicazione sociale, in particolare sulle tematiche relative ai piani di sviluppo affrontati.

Studia e realizza volumi, nonché pubblicazioni periodiche e servizi per la stampa, la radio, la televisione e ogni altro mezzo di comunicazione sociale, editando direttamente o operando come agenzia di stampa in ordine a una più generale sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutti i temi dello sviluppo, della cooperazione e delle realtà culturali, scientifiche, economiche, sociali e politiche delle nazioni



emergenti, il tutto nel rispetto delle attuali leggi sull'editoria.

Seleziona, forma e addestra volontari ed esperti da inviare o provenienti dai paesi in via di sviluppo, impegnandoli specialmente in relazione ai propri piani, progetti e programmi.

ARTICOLO 3

La Fondazione potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare ed immobiliare che si rendessero necessarie od utili per il raggiungimento del suo scopo.

ARTICOLO 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato o alimentato con obbligazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento dello scopo della Fondazione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

ARTICOLO 5

Sono organi della fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;



- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico e Culturale
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 6

Il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di otto membri ad un massimo di dodici.

I soci fondatori provvedono a nominare il Consiglio di Amministrazione, i cui membri durano in carica tre anni.

Nel caso in cui venga aumentato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, fino al numero massimo stabilito in codesto statuto o nel caso di dimissioni, decadenza o revoca, dei membri del Consiglio nominati dai soci fondatori, il Consiglio stesso attraverso la cooptazione e con il voto favorevole dei due terzi dei componenti, provvederà all'integrazione.

I componenti cooptati del Consiglio di Amministrazione durano in carica sino alla scadenza naturale del consigliere sostituito.

Quando il membro cooptato non accetti per iscritto la carica entro quindici giorni dalla notizia della nomina si intende che l'abbia rifiutata, in tal caso il consiglio stesso procede ad una nuova cooptazione.

I componenti cooptati - in caso di dimissione, permanente impedimento, decesso - possono venire sostituiti dal Consiglio

di Amministrazione per il rimanente periodo del triennio.

ARTICOLO 7

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione.

In particolare:

- approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 settembre successivo il bilancio consuntivo; il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario, cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1 luglio al 30 giugno di ogni anno;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti nonché gli acquisti e l'alienazione dei beni mobili e immobili;
- dispone il più sicuro e convenienti impiego del patrimonio in titoli di stato o garantiti dallo stato in altri valori mobiliari ovvero beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la fondazione e altri enti e privati nazionali o internazionali;
- delibera la eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione ed il funzionamento;
- provvede alla nomina dei componenti il comitato esecutivo;
- provveda alla nomina dei componenti il comitato scientifico

~~e culturale;~~

- provvede alla nomina del segretario generale e del direttore;
- provvede alla nomina dei tre componenti il collegio dei revisori dei conti;
- provvede alla nomina ed al licenziamento del personale direttivo e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede alla istituzione e all'ordinamento degli uffici della fondazione ivi comprese eventuali rappresentanze fuori Terni;
- delibera le modifiche dello statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al presidente ed al comitato esecutivo in aggiunta a quelli già loro spettanti per statuto.

ARTICOLO 8

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione vengono designati a maggioranza dal consiglio stesso, essi sono rieleggibili.

Il presidente ha la legale rappresentanza della fondazione.

Il presidente convoca e presiede il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo ed il comitato scientifico e culturale.

Il presidente coadiuvato dal segretario generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

o del comitato esecutivo.

Egli può delegare tale compiti, in tutto o in parte, a uno o più membri del consiglio, al segretario, al direttore e può anche nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Agli stessi anche disgiuntamente tra loro il consiglio di amministrazione può inoltre nei modi di legge, conferire la rappresentanza legale della fondazione determinandone i rispettivi poteri.

In caso di sua assenza o impedimento del presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice presidente.

ARTICOLO 9

Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato dal presidente.

Dovrà inoltre essere convocato ogni volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Le convocazioni dovranno avvenire mediante invito scritto, firmato dal Presidente, diramato almeno otto giorni, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Il consiglio di amministrazione può deliberare con la presenza di almeno la metà dei componenti quando il presente statuto non richieda maggioranze qualificate.

Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del presidente, o quando il presente statuto ri-

... eletto il Consiglio di amministrazione

chiede raggiornanze qualificate.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipano

con voto consultivo il segretario generale, che assolve le funzioni di segretario del consiglio stesso ed il direttore.

Il consiglio di amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del comitato scientifico.

ARTICOLO 10

Il comitato esecutivo è composto dal presidente e da due consiglieri di amministrazione designati dal consiglio stesso.

Il segretario generale e il direttore partecipano alle riunioni con voto consultivo.

Il comitato esecutivo ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del comitato scientifico e culturale.

Il comitato esecutivo esplica le attribuzioni ed i compiti che gli vengono conferiti dal consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 11

Il comitato scientifico e culturale è composto da dieci a sedici componenti, oltre il presidente della Fondazione, scelti dal consiglio di amministrazione tra le personalità di sintesi nei campi di attività indicati dall'articolo 2.

I componenti il comitato scientifico e culturale durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I componenti il comitato scientifico e culturale vengono so-



stituiti in caso di dimissione, permanente impedimento o decesso per il rimanente periodo del triennio.

ARTICOLO 12

Il comitato scientifico e culturale si riunisce almeno una volta ogni sei mesi e può essere convocato ogni qualvolta il presidente della fondazione lo ritenga opportuno su richiesta di almeno cinque dei componenti del comitato stesso.

Il comitato scientifico e culturale:

- formula proposte sulle attività della fondazione e segnala persone ritenute idonee a suo giudizio, per collaborare nella attuazione di detta attività;

- esprime il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;

- esprime il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla fondazione.

ARTICOLO 13

Il segretario generale è nominato dal consiglio di amministrazione, egli collabora con il presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della fondazione e alla loro presentazione al consiglio di amministrazione per l'approvazione nonché al successivo controllo dei risultati;

- all'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo.



ARTICOLO 14

Il consiglio di amministrazione può nominare un direttore, il quale collabora alla preparazione dei programmi di attività della fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal consiglio di amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione.

Di conseguenza dirige e coordina gli uffici della fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della fondazione.

ARTICOLO 15

Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri nominati dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.7.

Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi; effettua verifiche di cassa.

I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Il collegio dei revisori dei conti dura tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

ARTICOLO 16

Tutte le cariche assunte nella presente Fondazione sono gratuite.

ARTICOLO 17

L'esercizio finanziario della fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 18

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

F.to P. Vincenzo Bella

" Pacifici Fabrizio

" Baldan Donatella teste

" Vassallo Daniela Antonella teste

" Luciano Clericò Not.

COPIA CONFORME

DELL'ALLEGATO "A"

AL REP. N. 67875

TERNI, LI'.....

... di cui si dicono di seguito il testo e le cifre

**COPIA COMPARSA
DELL'ALLEGATO A**

AL N. 67875

TERMO 16 FEB 1994



NOTAIO
Dott. VINCENZO CLERICÒ
Corso Tacito 111 - 05100 TERNI
Tel. 0744/54821 - Fax 0744/536320

Megistrato a Terni

17/7/2009

S3485421T

Reg. n. 11/10 esente

Repertorio n. 20871

Raccolta n. 10008

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila nove il giorno nove del mese di luglio in Terni nel mio studio essendo le ore 16:28 (sedici e minuti ventotto).

Innanzi a me Dott. Vincenzo Clericò Notaio in Terni con studio in Corso Tacito n. 111, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, è presente il signor:

- ORTOLANI Marzio nato a Ficarolo il 23 maggio 1958, domiciliato in Terni Viale Trieste n. 7, per la carica, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, come dichiara nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della Fondazione:

- "Aiutiamoli a Vivere", con sede legale in Terni Viale Trieste n.7, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di Terni al n.41/2008, cod. fiscale 91017220558.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale del consiglio della fondazione predetta convocato in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare, sul seguente argomento posto all'ordine del giorno:

integrazione statutaria da approvare e consegnare al Ministero degli Affari Esteri per l'ottenimento dell'autorizzazione ad Organizzazione non Governativa riguardante la finalità degli averi in caso di scioglimento dell'Organizzazione e mi invita a redigere il verbale del consiglio stesso.

A ciò aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 8 dello statuto sociale, il comparente signor ORTOLANI Marzio il quale dichiara:

- che il consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto;

- che sono presenti n. 9 (nove) consiglieri su n. 12 (dodici) e precisamente:

Ortolani Marzio, Pacifici Fabrizio, Giuli Marcello, Braconi Luciano, Dal Monte Lino, Bonifazi Alberto, Cicoria Aldo, Cherubini Enrico e Bernardi Sandro come risulta dal foglio delle presenze che rimarrà acquisito agli atti della fondazione;

- che è presente il segretario generale signor Braconi Luciano,

- che è presente il direttore signor Bernardi Sandro,

- che non è presente alcun membro del Comitato Scientifico e Culturale;

- che non è presente alcun membro del Collegio dei Revisori dei conti;

- che ha verificato la regolarità della costituzione del consiglio;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

e quindi dichiara validamente costituito il Consiglio per discutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente illustra ai presenti, che in relazione alla richiesta di riconoscimento della Fondazione come Organizzazione non governativa, occorre prevedere una clausola che disciplini la devoluzione dell'intero patrimonio della Fondazione in caso di suo scioglimento.

Il Consiglio preso atto delle dichiarazioni del Presidente, all'unanimità delibera:

- di proporre l'inserimento di una clausola che disciplini la devoluzione del patrimonio della Fondazione in caso di suo scioglimento ed in particolare prevedere di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali e accessorie o da altre forme di autofinanziamento, ad attività o istituzioni con le medesime finalità prendendo atto che detta modifica statutaria dovrà essere approvata in conformità al D.P.R. 361/2000 e conseguentemente di modificare l'articolo 17 dello statuto nel modo che segue:

"ART. 17

1. L'esercizio finanziario della fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. In caso di scioglimento della fondazione, per qualunque causa, la stessa destinerà ogni provento, anche derivante da attività commerciali e accessorie o da altre forme di autofinanziamento, ad attività o istituzioni con le medesime finalità."

- di conferire al medesimo signor ORTOLANI Marzio i poteri opportuni per apportare al presente verbale tutte quelle variazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità in sede di approvazione della modifica sopra apportata.

Il Presidente dichiara di aver accertato che le votazioni sono state prese all'unanimità con votazione palese per alzata di mano.

Il Presidente dichiara, infine, di aver regolato lo svolgimento dell'adunanza ed accertato i risultati delle votazioni. Null'altro essendovi da deliberare la riunione viene sciolta essendo le ore 16:45 (sedici e minuti quarantacinque).

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mano della stessa che ho quindi letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive come appresso e nel margine dell'altro foglio.

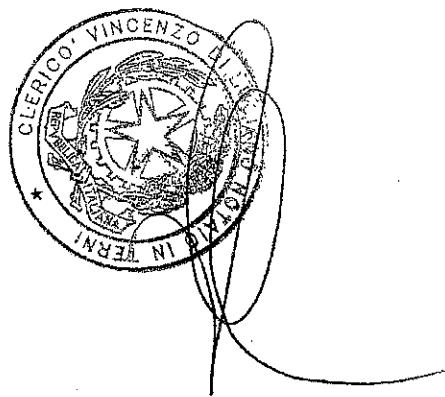
Consta di due fogli ed occupa quattro pagine intere e quanto della presente.

F.to Ortolani Marzio
F.to Vincenzo Clericò

COPIA CONFORME ALL'ORIGINAL FIRMATO A NORMA DI LEGGE COMPOSTA DI N. UN FOGLIO, CHE SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

TERNI, LI

17 LUG. 2009



NOTAIO
Dott. VINCENZO CLERICÒ
Corso Tacito 111 - 05100 TERNI
Tel. 0744/54521 - Fax 0744/54522

Registrato a Terni
n. 1512/2011
n. 1268 serie AT
Entro EURO 213,00

Repertorio n. 23254

Raccolta n. 11620

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di gennaio in Terni Via XX Settembre n. 166, essendo le ore 9:40 (nove e minuti quaranta).

Innanzi a me Dott. Vincenzo Clericò Notaio in Terni con studio in Corso Tacito n. 111, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, è presente il signor:

- ORTOLANI Marzio nato a Ficarolo il 23 maggio 1958, domiciliato a Terni ove appresso per la carica, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, come dichiara nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della fondazione:
- "AIUTIAMOLI A VIVERE", con sede legale in Terni Viale Trieste n.7, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Terni al n.272/97, cod. fiscale 91017220558.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale del consiglio della fondazione predetta convocato in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare, sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Modifica Statutaria dell'indirizzo sociale da Terni - Viale Trieste, 7 a Terni - Via XX Settembre, 166 - 05100 alla presenza del notaio Clericò
2. Analisi situazione e prospettive riguardanti nuovo status giuridico ONG (incontro con MAE, iscrizione FOCSIV, Servizio Civile, Cooperazione decentrata);
3. Bilancio di Previsione 2011;
4. Definizione struttura organizzativa Progetto "ELIKA NA BISO" nella Repubblica Democratica del Congo;
5. Varie ed eventuali (Progetto "F.A.R.E.").

e mi invita a redigere il verbale del consiglio stesso.

A ciò aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 8 dello statuto sociale, il comparente signor ORTOLANI Marzio il quale dichiara:

- che il consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto;
- che i fondatori a norma dell'articolo 6 dello statuto sociale hanno proceduto alla designazione del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:
- ORTOLANI Marzio nato a Ficarolo il 23 maggio 1958, domiciliato in Ficarolo Piazzetta XXV Aprile n. 58;
- Presidente;
- PACIFICI Fabrizio nato a Terni il giorno 8 luglio 1960, domiciliato in Terni Via Marzabotto n.53, - Vice Presidente;
- BRACONI Luciano nato a Terni il 6 dicembre 1941, domiciliato in Terni Via Mola di Bernardo n. 22/L - Amministratore;

Vincenzo Clericò Notaio 05100 Terni C.so Tacito 111 Tel. 0744/54621 - Fax 0744/59439

- BERNARDI Sandro nato a Terni il 20 giugno 1942, domiciliato in Terni Strada Santa Filomena n. 10; - Direttore;
 - CHERUBINI Enrico nato ad Orvieto il 26 agosto 1948, domiciliato in Stroncone Voc. Piciolo n.13;
 - DAL MONTE Lino nato a Ravenna il giorno 2 ottobre 1941, residente in Argenta Via Tobagi 9 Amministratore;
 - DOGNINI Giacomo nato a Mozzanica il 10 agosto 1952, domiciliato in Mozzanica Via La Pira n.28;
 - GALLI Pietro Giacomo nato a Orzinuovi il 8 settembre 1957, residente in Orzinuovi Viale mancini 15, Amministratore;
 - GIULI Marcello nato a Terni il 6 marzo 1940, domiciliato in Terni Piazza del Mercato Nuovo n.44;
 - SALVI Umberto nato a Settimo Torinese il 22 ottobre 1961, residente in Settimo Torinese Frazione Mezzi-Pò 69 Amministratore;
 - BONIFAZI Alberto nato a Terni il 17 settembre 1956 residente in Terni Via Aleardi 4 Amministratore;
- Consiglieri
- che i consiglieri hanno accettato la carica loro conferita;
 - che sono presenti n. 10 (dieci) consiglieri su n. 12 (dodici) come risulta dal foglio delle presenze che rimarrà acquisito agli atti della fondazione;
 - che è presente il segretario generale signor Braconi Luciano;
 - che è presente il direttore signor Bernardi Sandro;
 - che ha verificato la regolarità della costituzione del consiglio;
 - che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- e quindi dichiara validamente costituito il Consiglio per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
- Aperta la seduta, il Presidente spiega le ragioni per le quali occorre trasferire la sede sociale della Fondazione dalla attuale in Terni Via XX Settembre n. 166.
- Il segretario generale ed il direttore esprimono parere favorevole alle proposte del Presidente.
- Il Consiglio preso atto delle dichiarazioni del Presidente, all'unanimità delibera:
- di trasferire la sede sociale dalla attuale a Terni Via XX Settembre n. 166 e conseguentemente di modificare l'art. 1 dello statuto nel modo che segue:
- "ARTICOLO 1
- E' costituita per volontà di Pacifici Fabrizio e Padre Vincenzo Bella una Fondazione denominata "Aiutiamoli a vivere" con sede in Terni Via XX Settembre n. 166."
- di conferire al medesimo signor ORTOLANI Marzio i poteri opportuni per apportare al presente verbale tutte quelle variazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità in sede di approvazione della modifica sopra apportata.

Il Presidente dichiara di aver accertato che le votazioni sono state prese all'unanimità con votazione palese per alzata di mano.

Il Presidente dichiara, infine, di aver regolato lo svolgimento dell'adunanza ed accertato i risultati delle votazioni. Relativamente agli altri argomenti posti all'ordine del giorno, per i quali non è necessaria la presenza del Notaio, il Presidente informa i presenti che gli stessi verranno trattati in separata sede.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione viene sciolta essendo le ore 10 (dieci).

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano e di mano della stessa, che ho quindi letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive come appresso e nel margine dell'altro foglio.

Consta di due fogli ed occupa sei pagine intere e quanto della presente.

F.to Ortolani Marzio

" Vincenzo Clericò

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE COMPOSTA DI N. UN FOGLIO, CHE SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

TERNI, LI

01 MAR 2011

Allegato "A" al Rep. n. 23254/11620

STATUTO

ARTICOLO 1

E' costituita per volontà di Pacifici Fabrizio e Padre Vincenzo Bella una Fondazione denominata "Aiutiamoli a vivere" con sede in Terni Via XX Settembre n. 166.

ARTICOLO 2

La Fondazione non ha scopo di lucro.

Essa si prefigge di intervenire attivamente per aiutare, nel migliore dei modi possibile, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

A tal fine promuove ed incoraggia, ogni iniziativa attesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell'altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei paesi dell'Est Europeo ed in via di sviluppo in Africa, in Asia ed America centromeridionale contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti paesi e l'Italia, la Comunità Economica Europea e altri paesi industrializzati.

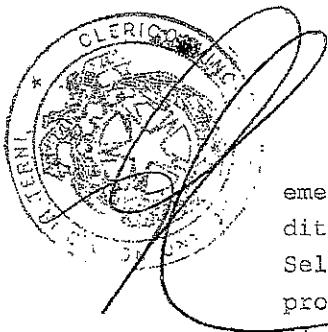
Attenta allo studio delle questioni relative alla cooperazione ed allo sviluppo sotto il profilo economico, politico, scientifico e culturale.

Promuove, progetta ed attiva ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale sanitario, agricolo, commerciale, industriale dei paesi in via di sviluppo nel senso sopra accennato.

Promuove e rafforza con opportune iniziative di massa e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l'informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell'opinione pubblica ai problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell'essere curati, ai problemi della cooperazione e dello sviluppo, onde renderla anche partecipe delle azioni che affrontano e dei fini che la fondazione intende perseguire.

Promuove perciò conferenze, corsi, seminari, convegni sul piano nazionale, regionale e locale e servizi per la stampa, la televisione e tutti i mezzi di comunicazione sociale, in particolare sulle tematiche relative ai piani di sviluppo affrontati.

Studia e realizza volumi, nonché pubblicazioni periodiche e servizi per la stampa, la radio, la televisione e ogni altro mezzo di comunicazione sociale, editando direttamente o operando come agenzia di stampa in ordine a una più generale sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutti i temi dello sviluppo, della cooperazione e delle realtà culturali, scientifiche, economiche, sociali e politiche delle nazioni



emergenti, il tutto nel rispetto delle attuali leggi sull'editoria.

Seleziona, forma e addestra volontari ed esperti da inviare o provenienti dai paesi in via di sviluppo, impegnandoli specialmente in relazione ai propri piani, progetti e programmi.

ARTICOLO 3

La Fondazione potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare ed immobiliare che si rendessero necessarie od utili per il raggiungimento del suo scopo.

ARTICOLO 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni descritti nell'atto di costituzione della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato o alimentato con obbligazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento dello scopo della Fondazione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che verrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

ARTICOLO 5

Sono organi della fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Scientifico e Culturale
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 6

Il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di otto membri ad un massimo di dodici.

I soci fondatori provvedono a nominare il Consiglio di Amministrazione, i cui membri durano in carica tre anni.

Nel caso in cui venga aumentato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, fino al numero massimo stabilito in codesto statuto o nel caso di dimissioni, decadenza o revoca, dei membri del Consiglio nominati dai soci fondatori, il Consiglio stesso attraverso la cooptazione e con il voto favorevole dei due terzi dei componenti, provvederà all'integrazione.

I componenti cooptati del Consiglio di Amministrazione durano in carica sino alla scadenza naturale del consigliere sostituito.

Quando il membro cooptato non accetti per iscritto la carica entro quindici giorni dalla notizia della nomina si intende che l'abbia rifiutata, in tal caso il Consiglio stesso procede ad una nuova cooptazione.

I componenti cooptati - in caso di dimissione, permanente impedimento, decesso - possono venire sostituiti dal Consiglio

di Amministrazione per il rimanente periodo del triennio.

ARTICOLO 7

1. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione.

2. In particolare:

- approva entro il 30 ottobre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;
- il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario, cui esso si riferisce;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti nonché gli acquisti e l'alienazione dei beni mobili e immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di stato o garantiti dallo stato in altri valori mobiliari ovvero beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la fondazione e altri enti e privati regionali, nazionali o internazionali;
- delibera la eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione ed il funzionamento;
- provvede alla nomina dei componenti il comitato esecutivo;
- provveda alla nomina dei componenti il comitato scientifico e culturale;
- provvede alla nomina del segretario generale e del direttore;
- provvede alla nomina dei tre componenti il collegio dei revisori dei conti;
- provvede alla nomina ed al licenziamento del Personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede alla istituzione e all'ordinamento degli uffici della fondazione ivi comprese eventuali rappresentanze fuori Terni;
- delibera le modifiche dello statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti;
- delibera con voto favorevole dei quattro quinti dei componenti presenti il compimento di attività, investimenti ed operazioni urgenti non contemplate nel bilancio di previsione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al presidente ed al comitato esecutivo in aggiunta a quelli già loro spettanti per statuto.

ARTICOLO 8

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Ammini-

47

strazione vengono designati a maggioranza dal consiglio stesso, essi sono rieleggibili.

Il presidente ha la legale rappresentanza della fondazione. Il presidente convoca e presiede il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo ed il comitato scientifico e culturale.

Il Presidente coadiuvato dal segretario generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo.

Egli può delegare tale compiti, in tutto o in parte, a uno o più membri del consiglio, al segretario, al direttore e può anche nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Agli stessi anche disgiuntamente tra loro il consiglio di amministrazione può inoltre nei modi di legge, conferire la rappresentanza legale della fondazione determinandone i rispettivi poteri.

In caso di sua assenza a impedimento del presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice presidente.

ARTICOLO 9

Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno o ed è convocato dal presidente.

Dovrà inoltre essere convocato ogni volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suci componenti.

Le convocazioni dovranno avvenire mediante invito scritto, firmato dal Presidente, diramato almeno otto giorni, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Il consiglio di amministrazione può deliberare con la presenza di almeno la metà dei componenti quando il presente statuto non richieda maggioranze qualificate.

Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del presidente, o quando il presente statuto non richieda maggioranze qualificate.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipano con voto consultivo il segretario generale, che assolve le funzioni di segretario del consiglio stesso ed il direttore. Il consiglio di amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del comitato scientifico.

ARTICOLO 10

Il comitato esecutivo è composto dal presidente e da due consiglieri di amministrazione designati dal consiglio stesso. Il segretario generale e il direttore partecipano alle riunioni con voto consultivo.

Il comitato esecutivo ove lo ritenga opportuno, può invitare e sue riunioni uno o più componenti del comitato scientifico e culturale.

Il comitato esecutivo esplica le attribuzioni ed i compiti che gli vengono conferiti dal consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 11

Il comitato scientifico e culturale è composto da dieci e sedici componenti, oltre il presidente della Fondazione, scelti dal consiglio di amministrazione tra le personalità di sintesi nei campi di attività indicati dall'articolo 2.
I componenti il comitato scientifico e culturale durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
I componenti il comitato scientifico e culturale vengono sostituiti in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso per il rimanente periodo del triennio.

ARTICOLO 12

Il comitato scientifico e culturale si riunisce almeno una volta ogni sei mesi e può essere convocato ogni qualvolta il presidente della fondazione lo ritenga opportuno su richiesta di almeno cinque dei componenti del comitato stesso.

Il comitato scientifico e culturale:

- formula proposte sulle attività della fondazione e segnala persone ritenute idonee a suo giudizio, per collaborare nella attuazione di detta attività;
- esprime il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- esprime il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla fondazione.

ARTICOLO 13

Il segretario generale è nominato dal consiglio di amministrazione, egli collabora con il presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della fondazione e alla loro presentazione al consiglio di amministrazione per l'approvazione nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione, delle deliberazione del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

ARTICOLO 14

Il consiglio di amministrazione può nominare un direttore, il quale collabora alla preparazione dei programmi di attività della fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal consiglio di amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione.

Di conseguenza dirige e coordina gli uffici della fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della fondazione.

ARTICOLO 15

Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri nominati dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7.

Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi

e sui conti consuntivi; effettua verifiche di cassa.
I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.
Il collegio dei revisori dei conti dura tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

ARTICOLO 16

Tutte le cariche assunte nella presente Fondazione sono gratuite.

ARTICOLO 17

L'esercizio finanziario della fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 18

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

F.to Ortolani Marzio

" Vincenzo Clericò

COPIA CONFORME
DELL'ALLEGATO "A"
AL REP. N. 23254
TERNI, LI'

01 MARZO 2011

